



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
VIA REANO 3 – 10090 – BUTTIGLIERA ALTA - TO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 27

Oggetto: NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO – APPROVAZIONE.

Il giorno 07 marzo 2023 alle ore 15:00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CIMARELLA ALFREDO - SINDACO	Sì
2. SACCENTI LAURA - Vice Sindaco	Sì
3. GIACCONE CHIARA - Assessore	Sì
4. MELLANO MAURO - Assessore	Sì
5. USSEGLIO MIN MAURO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Marta Bacciu.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione predisposta dall'Ufficio Segreteria n. 28 in data 07/03/2023, relativa all'oggetto.

Ritenuto che la stessa sia meritevole di accoglimento per le motivazioni ivi contenute.

Acquisiti i pareri firmati digitalmente (art. 21 D. Lgs. 82/2005) in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con unanime votazione favorevole espressa in forma palese.

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta n. 28 in data 07/03/2023 relativa all'oggetto, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito per i motivi indicati in proposta

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguita, ai sensi dell'art. 134 co. 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VIA REANO 3 – 10090 – BUTTIGLIERA ALTA - TO

Area: Segreteria
Servizio: Segreteria
N. Proposta: 28 del 07/03/2023

Oggetto: NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO – APPROVAZIONE.

Su proposta del Sindaco Alfredo Cimorella;

Visto il d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del CC n. 4/2000;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della GC n. 12/2001 e successivamente modificato con deliberazioni della GC n. 101/2011, n. 90/2018, n. 66/2019 e n. 101/2021 rettificata con deliberazione GC n. 111/2021 e successiva modificazione n. 113/2022;

Vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

Richiamata la Deliberazione di G.C. n. 1/2023 ad oggetto: *“Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2023/2025”*

Richiamata la Deliberazione del C.C. n. 4/2023 ad oggetto: *“Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2023/2025 - Approvazione”*;

Richiamata la Deliberazione di C.C. n. 12/2023 ad oggetto: *“Bilancio di Previsione 2023-2025. Approvazione”*;

Richiamata la deliberazione della GC n. 21 del 28.02.2023 ad oggetto *“Esame ed approvazione Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. 2023-2025 - Parte finanziaria”*;

Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente modificato da l'art. 4, comma 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, che testualmente prevede:

«Articolo 54 – Codice di comportamento

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di

cortesia.

1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. omissis.....;

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.»;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'articolo 1, comma 2, dispone: «2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

Accertato che l'ANAC in esecuzione di tali disposizioni, in data 9 settembre 2014 ha adottato il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità(PTTI) o dei Codici di comportamento;

Viste le Linee Guida ANAC approvate con delibera n.177 del 19/02/2020, nelle quali si afferma che tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n.190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Vista la nota del 1° dicembre con cui il Ministero per la P.A. annuncia l'avvenuta approvazione, in Consiglio dei Ministri, dello schema di decreto recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013);

Visto detto: “Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”;

Ritenuto necessario provvedere ad approvare nuovo Codice di Comportamento dei Dipendenti di questo Ente con integrazioni rivolte ad elementi essenziali di comportamenti rilevanti disciplinarmente e coordinando le previsioni in esso previste con il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) adottato dal Comune;

Richiamata la deliberazione della GC n. 170/2013;

Richiamata la successiva deliberazione della GC n. 13/2023 ad oggetto “BOZZA preliminare nuovo codice di comportamento dei dipendenti del comune di B.A. – Approvazione”;

Dato atto che la Bozza di codice di comportamento pubblicata, allegata alla succitata deliberazione:

- integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, già individuati nel Codice di comportamento emanato con DPR n. 62/2013);
- è stata elaborata sulla base delle linee guida fornite dall’Anac;
- si applica ai dipendenti del Comune di Buttigliera Alta sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che parziale, anche in posizione di diretta collaborazione con gli organi politici e che le stesse disposizioni si estendono, per quanto compatibile, a collaboratori e consulenti dell’Ente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione comunale
- individua in modo specifico i Responsabili di Area quali soggetti tenuti a vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti o sul cumulo di impieghi o incarichi extra istituzionali che possano configurare fattispecie di “doppio lavoro”
- le violazioni del Codice producono effetti disciplinari, secondo le specifiche del Codice stesso e in coerenza con le disposizioni delle norme e dei contratti vigenti in materia;

Dato atto che la suddetta bozza di Codice è stata:

- oggetto di una consultazione con procedura aperta alla partecipazione, mediante pubblicazione di avviso sul sito istituzionale per la presentazione di eventuali osservazioni Avviso pubblicato sulla sez. trasparenza in data 8.02.2023 Avviso e modulo osservazioni;
- trasmessa alle OO.SS. ed RSU – nota prot. n. 1587/2023;
- trasmesso al Nucleo di Valutazione per il parere di competenza;

Rilevato, altresì, che:

- nessuna osservazione è pervenuta entro il 24.02.2023 data di scadenza riportata nell’avviso;
- nessuna osservazione è stata formulata dalle OO.SS. ed RSU;
- che il N.V. con nota prot. n. 2822/2023 ha espresso il parere di competenza FAVOREVOLE – Allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l’allegato “A” Codice di comportamento, parte integrate e sostanziale del ‘presente atto;

Ritenuto necessario formalizzare l’approvazione del testo definitivo del codice di comportamento, garantendo, secondo le procedure previste dall’art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013, ovvero:

- trasmissione a tutti i dipendenti, collaboratori esterni al momento della loro assunzione o all’avvio della attività di collaborazione
- pubblicazione sul sito istituzionale
- comunicazione all’ANAC;

Preso atto che, affinché l'applicazione del testo definitivo si possa sviluppare tempestivamente, si rende indispensabile dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Quanto premesso,

si propone che la Giunta Comunale DELIBERI

1. Di approvare l'allegato Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di rimettere gli atti al competente ufficio affinché provveda a:
 - trasmissione a tutti i dipendenti, collaboratori esterni al momento della loro assunzione o all'avvio della attività di collaborazione
 - pubblicazione sul sito istituzionale
 - comunicazione all'ANAC.
3. Di dichiarare, per le ragioni espresse in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

II SINDACO
CIMARELLA ALFREDO
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

II SEGRETARIO COMUNALE
BACCIU MARTA
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)